La presentazione del volume venerdì 30 settembre

"Partigiani cristiani nella Resistenza. La storia ritrovata (1943-1945)"

Acqui Terme. Una serata interessante quella che ha visto la presentazione del volume "Partigiani cristiani nella Resistenza. la storia ritrovata (1943-1945)", protrattasi oltre il previsto presso il salone San Guido, venerdì 30 settembre. Con la ricca e intensa partecipazione degli autori, il prof. Alberto Leoni e il dott. Stefano Contini, c'è stato modo di conoscere alcune delle 140 figure presentate nel testo (edito da Ares, di oltre 530 pagine). Nel saluto iniziale l'assessore alla Cultura del Comune, che ha portato la partecipazione del sindaco, il dott. Gallizzi ha ricordato l'importanza del fenomeno storico della Resistenza: essa spinge a riflettere sulle diverse forme di resistenza che anche oggi vedono persone e popoli impegnate e fronteggiare ingiustizie e oppressioni.

Il prof. Vittorio Rapetti ha quindi introdotto il tema del libro, ricordando anzitutto la figura di Pasquale Cinefra, giovanissimo partigiano proveniente dall'associazionismo cattolico, morto di recente, che ha sempre continuato il suo impegno civile e politico e per molti anni è stato presidente provinciale dell'ANPI. Ha quindi offerto un rapido inquadramento storico: pur avendo visto la partecipazione di migliaia di cattolici, di credenti di altre confessioni cristiane, di ebrei, sovente la Resistenza è stata rimossa o accantonata nella memoria della società italiana e dello stessa chiesa. Per questo il volume di Leone e Contini è utile e prezioso perché riporta alla ribalta figure di grande profilo morale e religioso, che – proprio a partire dall'impegno di essere credenti – hanno partecipato attivamente alla Resistenza, rischiando personalmente la vita per restituire all'Italia libertà e democrazia. Essi hanno dovuto affrontare scelte difficili, che ancora oggi "fanno problema" alla coscienza dei credenti; prima fra tutte la scelta di imbracciare le armi, e poi quella di lottare per la patria e il bene comune mantenendo il rispetto per il "nemico", fino alla questione della compatibilità tra messaggio evangelico e ideologia fascista.

Gli autori hanno quindi illustrato le dimensioni della partecipazione dei cristiani al fenomeno resistenziale, dalle formazioni partigiane ai CLN, dall'esercito italiano che opera a fianco degli Alleati agli internati militari nei lager nazisti che si rifiutano di aderire alla Repubblica di Mussolini, dalle donne ai sacerdoti e religiosi che offrono assistenza, protezione e sostegno. Leoni e Contini si sono quindi alternati nel presentare alcuni di questi protagonisti che in diversi ruoli hanno partecipato alla resistenza, sovente dando la propria vita per la Liberazione in diverse regioni italiane. Così don Borghi e don Jemmi, Teresio Olivelli e Pietro Ferreira, Giorgio e Giancarlo Puecher, Franco Balbis e Guglielmo Jervis, Renato e Paola Del Din, fino ai "martiri" di Cairo Montenotte, Dacomo, Contini, Ruocco, Quaranta.

Si è aperto quindi un significativo dialogo tra i presenti, tra cui il presidente provinciale dell'ANPI Roberto Rossi ed il parroco don Giorgio Santi, in merito alla memoria dei partigiani, alla varietà delle culture politiche e delle motivazioni dei protagonisti, al rapporto tra Resistenza e Costituzione, all'opportunità di una formazione di base su queste vicende, anche in ambito scolastico.

In conclusione, gli autori hanno ripreso il valore civile e politico, culturale e religioso del ricostruire e narrare le vicende biografiche di questi protagonisti, al fine di comunicare il senso attuale oltreché storico di queste testimonianze, buoni esempi per l'attualità, rilevanti sul piano educativo. Per questo al termine hanno richiamato la figura emblematica di Aldo Gastaldi "Bisagno", partigiano genovese, per il quale è in corso il processo di beatificazione.

"Partigiani cristiani nella Resistenza. La storia ritrovata (1943-1945)"
PNEUS CAR
SABATO

003913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.